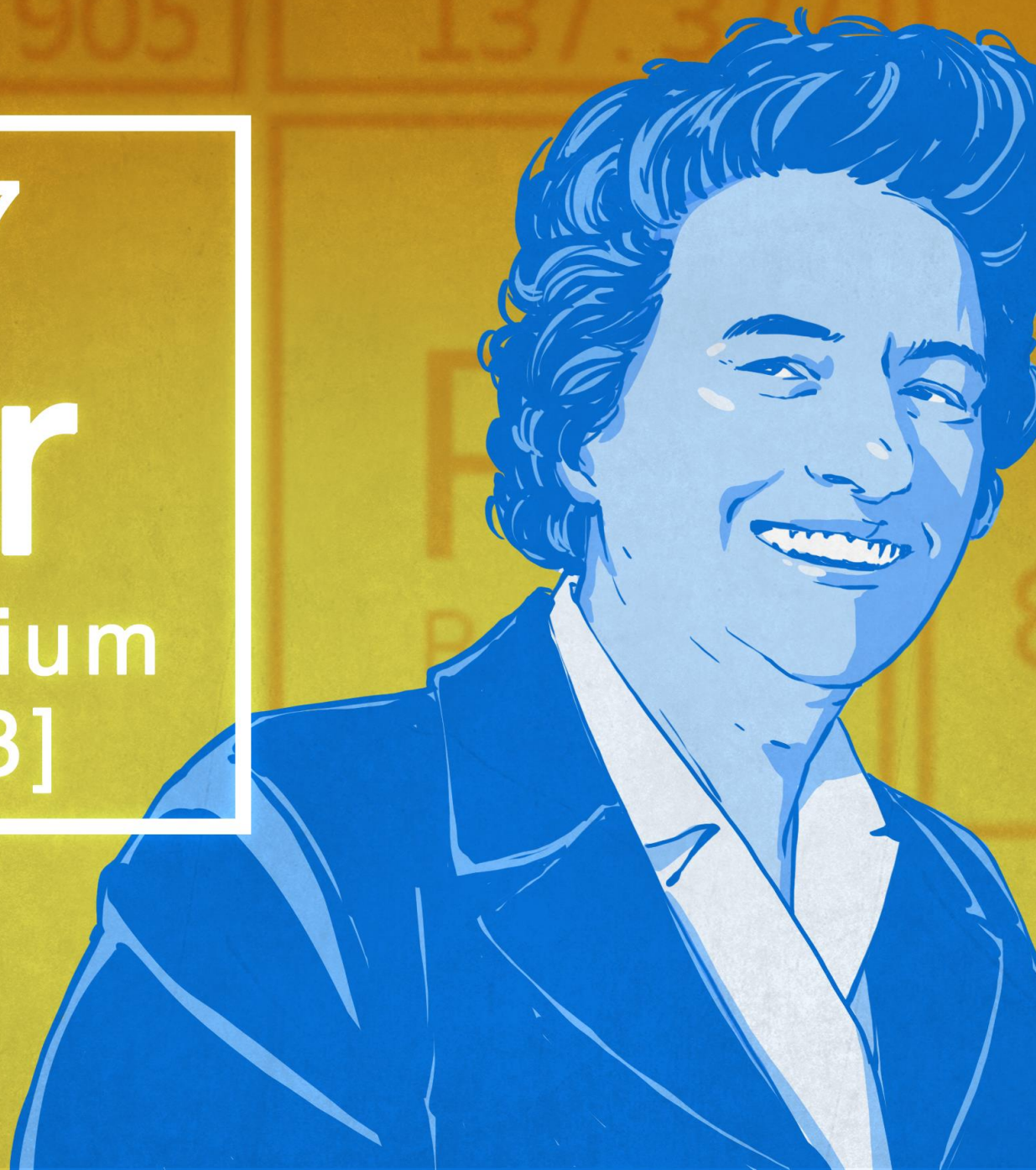


Marguerite Perey: la scienziata che scoprì il Francio

A cura di **M. Cicerchia**

Università degli studi di Padova – Dipartimento di Fisica
& INFN-Laboratori Nazionali di Legnaro

87
Fr
Francium
[23]



COMMENT • 28 JANUARY 2019

Celebrate the women behind the periodic table

Brigitte Van Tiggelen and Annette Lykknes spotlight female researchers who discovered elements and their properties.



Marguerite Perey (left), discoverer of francium, and her colleague Sonia Cotelle at the Radium Institute in Paris in 1930. Credit: Musée Curie/ACJC

Most of these female pioneers worked with male collaborators, and it is hard to tease apart their contributions ¹¹. Marguerite Perey is an exception: the French physicist is considered the sole discoverer of element 87, francium, in 1939 ¹². Perey joined Marie Curie's institute in Paris at the age of 19 as a lab technician, under the direction of Irène Joliot-Curie and André Debierne. Both independently asked her to provide a precise value for the half-life of the isotope actinium-227, a delicate technical procedure during which she identified the new element. Because neither could agree about whom Perey was working for at the time, each was unable to claim a role in the discovery. Perey went on to lead the department of nuclear chemistry at the University of Strasbourg, and in 1962 became the first woman to be elected to the French Academy of Sciences — as a corresponding member. (Although there was no rule against admitting women, the first female full member was not elected until 1979.)

Francium was the last element to be discovered in nature. Today, such discovery requires large teams with particle accelerators and big budgets. The meaning of a chemical element has changed, from Mendeleev's concept of a stable and untransmutable substance to isotopic species that exist for only milliseconds ¹³.

Marguerite Perey

1909-1975

1909

Figlia minore di un mugnaio e una casalinga, **nacque a Villemoble**, vicino Parigi.

Fin da subito **si distinse negli studi**, aspirava a frequentare la facoltà di **medicina**. Purtroppo il **padre morì** prematuramente lasciando la famiglia in gravi condizioni economiche.

1929

Marguerite ripiegò su un **istituto professionale per tecnici chimici** (*École d'Enseignement Technique Féminine* di Parigi), si diplomò con il **massimo dei voti**.



Inizio lavoro all'istituto del Radio di Marie Curie (Villemoble)

1928

Marguerite fu chiamata per un colloquio da tecnico all'istituto del Radio, fondato da Marie Curie, sua figlia Irène e il genero Frédéric Joliot.



Senza un suono, qualcuno entrò nella stanza come un'ombra. Era una donna vestita interamente di nero. Aveva i capelli grigi, raccolti in una crocchia, portava occhiali spessi e era di un estremo pallore. Trasmetteva un'impressione di estrema fragilità. Pensai che fosse una segretaria, poi mi resi conto di essere alla presenza proprio di Marie Curie.

Prima impressione di Marguerite su Marie Curie



Nonostante la sua impressione negativa, Marguerite fu **prontamente assunta** da Marie Curie come tecnico chimico **con il compito di:**

ESTRARRE, CONCENTRARE E PURIFICARE LE PICCOLE QUANTITÀ DI ATTINIO CONTENUTE NELLA PECHBLENDA, un minerale grezzo di uranio.

Lo stesso in cui i Curie avevano scoperto il polonio e il radio.



La radioattività dell'Ac veniva, poi, studiata e caratterizzata da Marie Curie.

La Perey si dimostrò così **abile in tale lavoro** che fu nominata **assistente preparatore** di Marie Curie.

**Il ruolo di Marguerite:
estrarre e purificare Ac**



La scoperta del Francio

1935

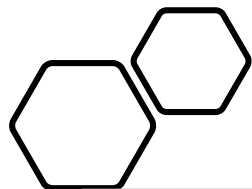
Marguerite lesse un **articolo** di ricercatori statunitensi che affermavano di aver rivelato **particelle beta emesse dall'attinio**.

Essendo l'attinio la cosa che conosceva meglio, tale pubblicazione non la convinceva: **l'attinio non emetteva particelle beta con l'energia riportata nell'articolo**. Sospettava che l'attinio stesse decadendo in un **altro atomo responsabile dell'emissione beta** con quella energia.

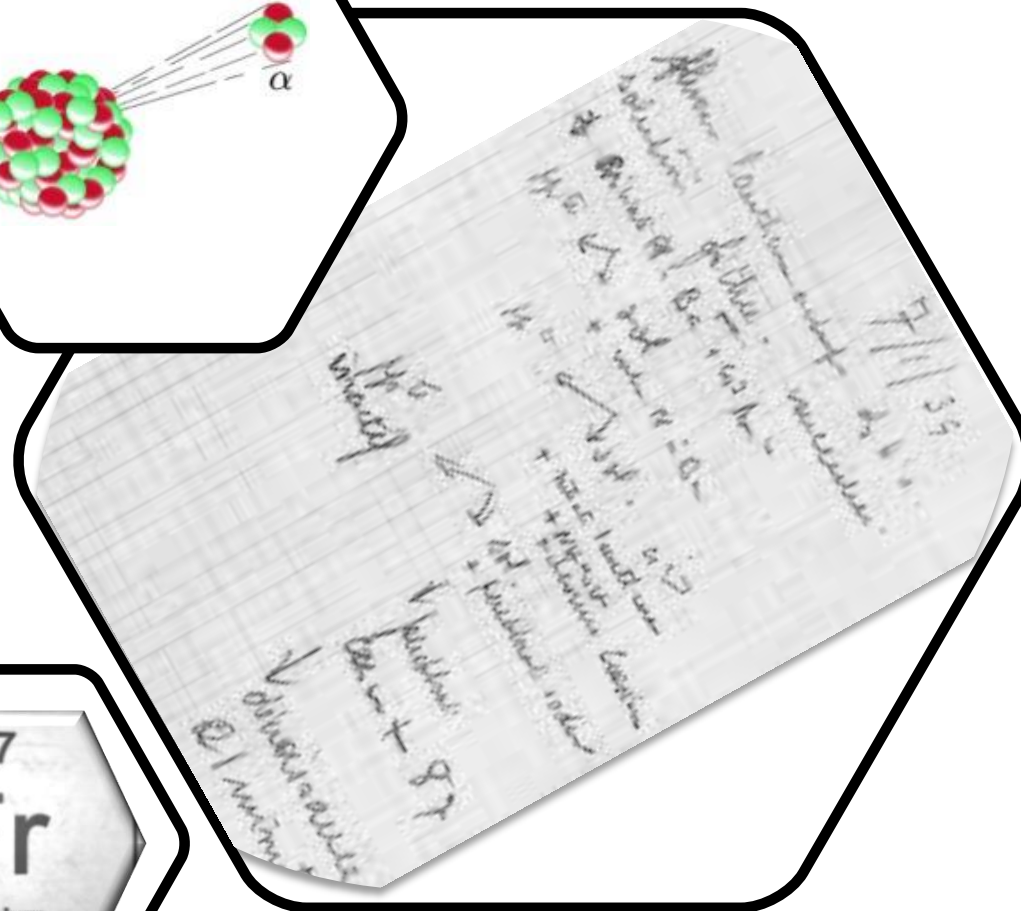
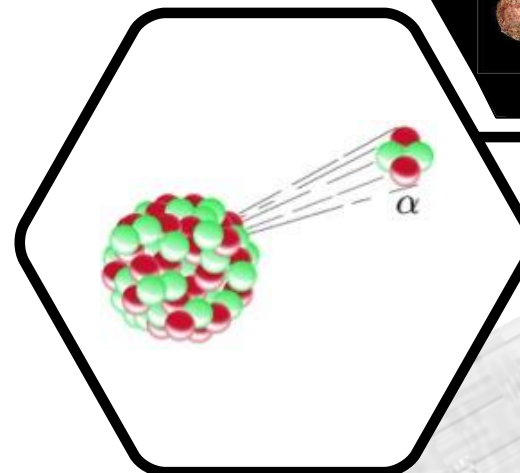
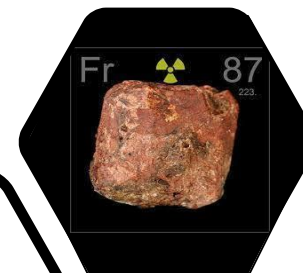
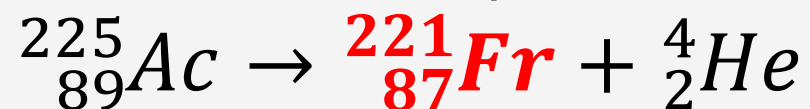


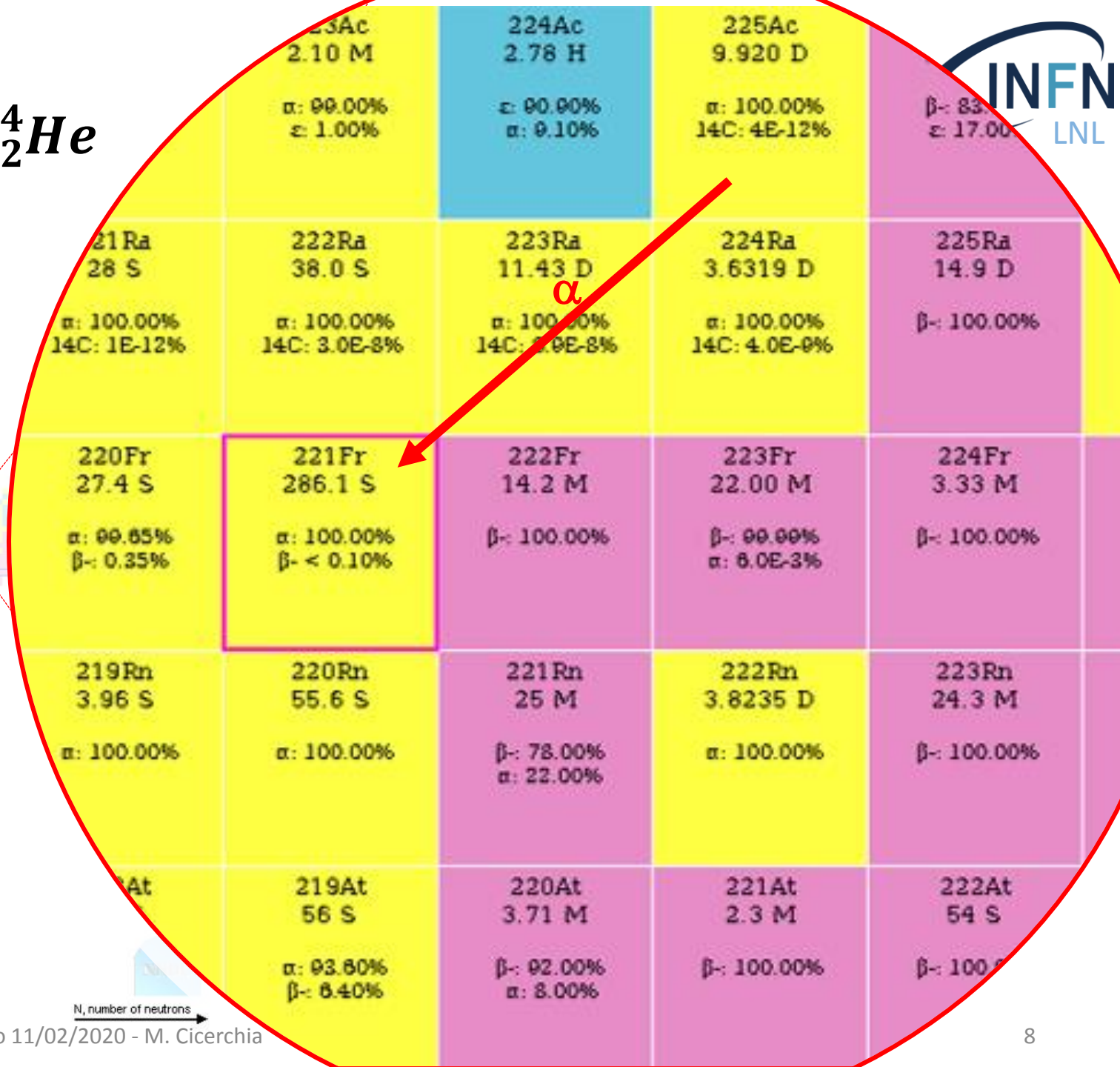
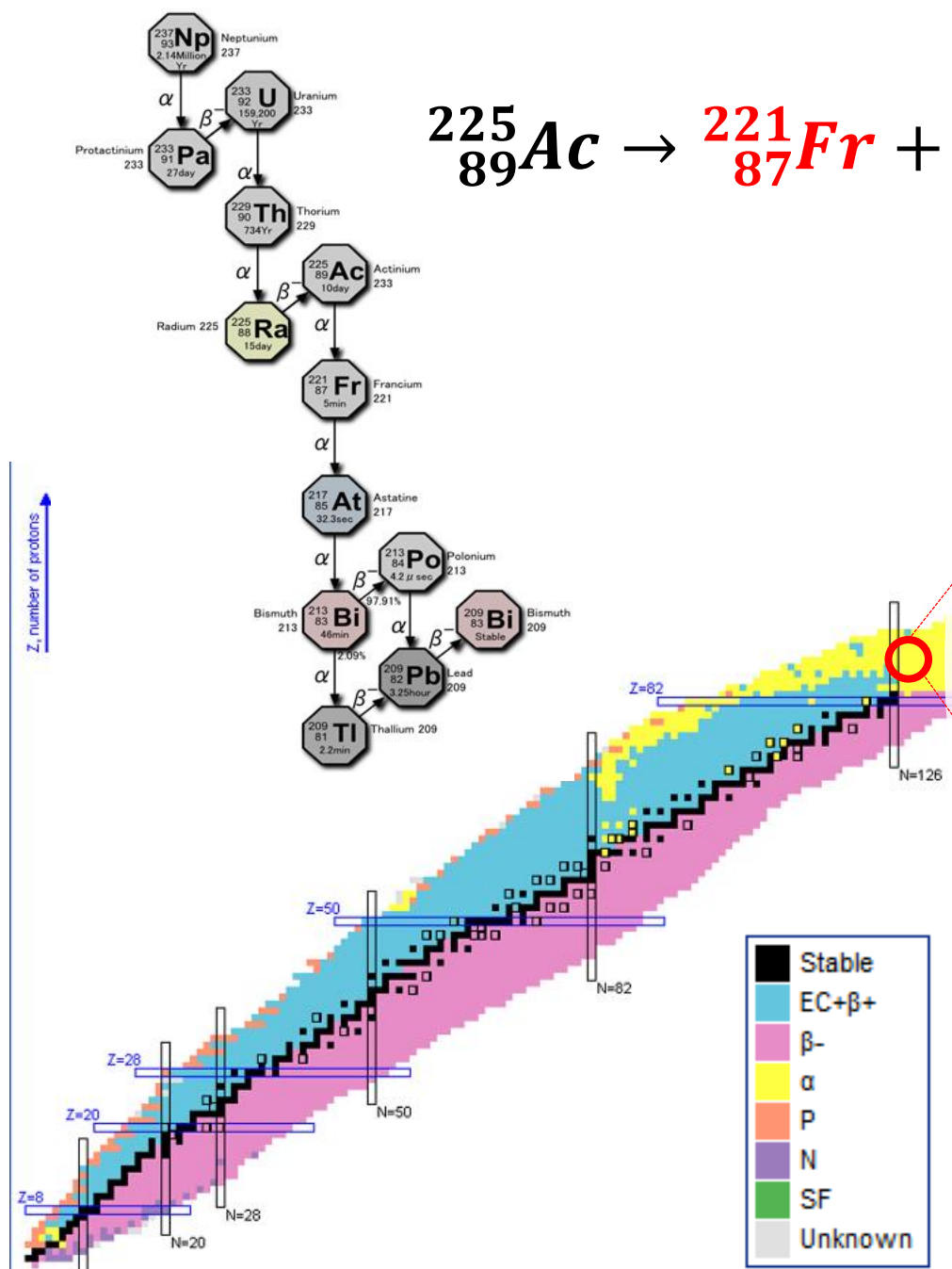
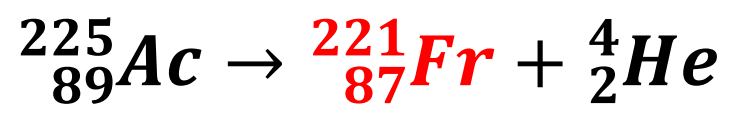
Preparò campioni di **attinio ultra-puro** e ne studiò il decadimento.

1939



1% della radioattività totale dell'attinio proveniva dall'emissione di particelle α (non β):





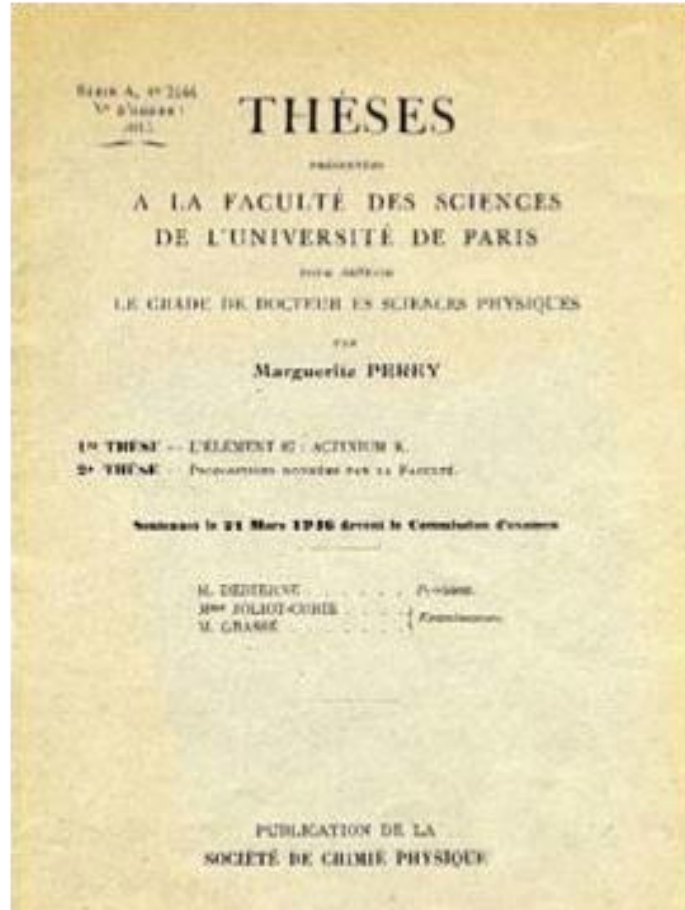
Marguerite Perey, la scienziata che scoprì il Francio - Legnaro 11/02/2020 - M. Cicerchia

Dottorato di ricerca alla Sorbona di Parigi

1945 Seguì corsi e ottenne il **diploma** alla Sorbona.

1946 Assegnazione e conseguimento del **dottorato**: la tesi descriveva la sua scoperta di un nuovo elemento.

Ottenuto il dottorato divenne **ricercatore senior** presso l'Istituto del Radio



Lavori & onoreficenze dopo la scoperta del Fr



1949

Ottenne la **cattedra di Chimica Nucleare** presso l'Università di Strasburgo. Dove, poi, è stata nominata **capo del dipartimento di chimica nucleare**.

1950-63

Ha fatto parte della **Commissione sui Pesi Atomici**.

1958

Ha fondato (ed è stata direttore) il **Laboratory of Nuclear Chemistry** nel **Centre for Nuclear Research**.



1962

Prima donna ad essere eletta **all'Accademia delle Scienze francese**.

Pour la première fois, une femme est élue à l'Académie des sciences: Marguerite Perey, du Centre d'études nucléaires de Strasbourg

ONOREFICIENZE E PREMI:

- ✓ Premio Lavoisier della Società Chimica Francese
- ✓ medaglia di ufficiale della Legion d'Onore
- ✓ Premio Le Conte dell'Accademia Francese delle Scienze.
- ✓ 5 candidature al Nobel

HIER SOIR, DANS UNE VILLA DE GAJRAUT
OU ELLE SUIT UNE CURE DE REPOS
"Nice-Matin" a appris
à Marguerite PEREY
le grand savant qui découvrit le "Francium"
qu'elle venait d'être la
première femme élue à
l'Académie des Sciences



800 savants ont acclamé
une héroïne de la science
française: Marguerite Perrey
professeur de chimie nucléaire
à l'Université de Strasbourg





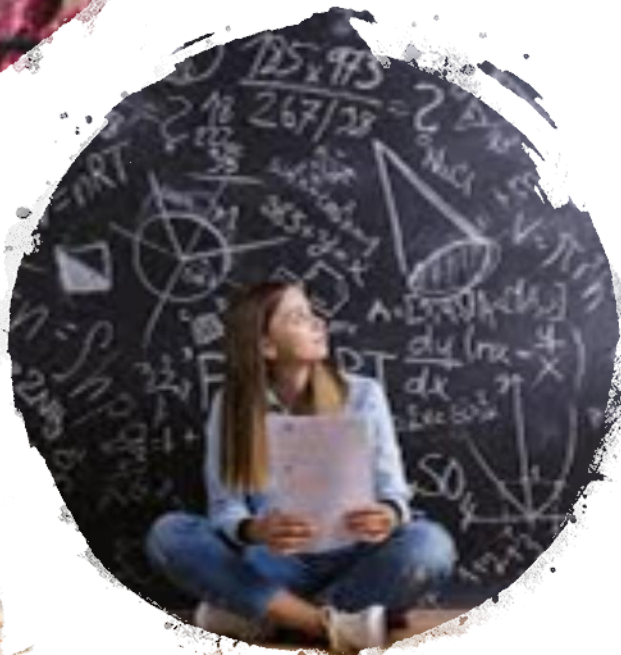
1975

Morì il 13 maggio
a causa di un cancro
alle ossa che proprio le
radiazioni del Fr le
avevano causato

"It is my great hope that francium
will be useful for the establishment
of an early diagnosis of cancer,
my unconditional wish would be
to accomplish this task someday."

M. Perey – nella prefazione alla sua tesi di dottorato





Grazie per
l'attenzione!